

TOGNI: "COMPENSAZIONI? IO RESTO CONTRARIO ALL'IMPIANTO E ALLO SCARICO NEL CHIESE"

Depuratore, il sindaco di Montichiari interviene con durezza contro il ministro Mariastella Gelmini

Il depuratore e le compensazioni pari al 50% della tariffa di soggiorno dei comuni del lago di Garda per tutta la durata dei lavori di realizzazione? Su questa ipotesi ventilata dal commissario straordinario nominato dal Governo nella persona del prefetto di Brescia Attilio Visconti interviene il sindaco di Montichiari Marco Togni che senza mezze misure ricorda come "ad oggi i paesi lacustri hanno risposto picche mentre non si sono espressi né il ministero né regione Lombardia. La mia posizione è chiara: rimango contrario al depuratore a Montichiari e soprattutto allo scarico nel Chiese, e non mi fermo". Sempre sulle compensazioni, inoltre, "il Comune che ospitasse la struttura



Marco Togni

dovrà essere risarcito dal punto di vista ambientale ed economico per ogni metro cubo trattato "a vita" e non soltanto durante la fase di realizzazione del depuratore. Troppo comoda. Il principio è uguale a quello delle discariche: per ogni

tonnellata di rifiuti esse pagano ai comuni una contropartita". Arriva quindi la "stoccata": "È ora di finirla che le comunità locali debbano subire i soprusi degli enti superiori (Montichiari docet). Questo sarà il vero motivo della battaglia politi-

ca nelle sedi opportune, oltre ovviamente a quella tecnica e di merito su questa pazzesca opera. I loro problemi se li risolvano da soli". Per il primo cittadino della capitale della Bassa bresciana "in politica, soprattutto ai piani più alti, capita purtroppo di avere persone altamente incompetenti che vogliono mettere becco e avere ragione su argomenti di cui non sanno e non capiscono nulla". Non manca, infine, un attacco diretto al ministro Mariastella Gelmini, ritenuta la principale sostenitrice della realizzazione del depuratore del Garda: "Immaginate se qualcuno dovesse affermare che è stato scavato un tunnel sotterraneo lungo 732 chilometri che collega il Cern

in Svizzera con il Gran Sasso per far scorrere neutrini. Ecco, se queste stesse persone dovessero ora interessarsi di depurazione o di tracciabilità dei gessi di defecazione, i cosiddetti fanghi di depurazione trattati, come pensate possa andare a finire?". (fe.mi.)